



PROVINCIA DI VERONA
Settore Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Unità Operativa Rifiuti Speciali

Oggetto Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 20 giugno 2019, rilasciata alla ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l., per lo svolgimento dell'attività di stoccaggio (D15 ed R13) e trattamento (R12, D14, D13) di rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Morgagni n. 23/3 nel comune di Verona.

determinazione n. **2472/14** del **23 GIU 2014**

Decisione

Il dirigente¹ del Settore Ambiente della Provincia di Verona:

- 1) rinnova fino al 20 giugno 2019 l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l., con sede legale in Via Morgagni n. 30 nel comune di Verona, per lo svolgimento dell'attività di stoccaggio (D15 ed R13) e trattamento (R12, D14, D13) di rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Morgagni n. 23/3 nel comune di Verona, nel rispetto di quanto riportato alla voce "Obblighi da rispettare" del presente provvedimento;
- 2) stabilisce che il presente provvedimento costituisce, altresì, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto di quanto riportato alla voce "Obblighi da rispettare" del presente provvedimento.

Fatto

Con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 14 luglio 1998 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, anche tossico-nocivi, con trattamento di cernita manuale e riduzione volumetrica, presentato dalla ditta S.ECO S.r.l. e ubicato in Via Morgagni n. 23 - Verona. L'impianto è stato poi autorizzato all'esercizio², fino ad arrivare con successive determinazioni dirigenziali provinciali alla determinazione n. 3815/04 del 23 giugno 2004, che conserva la validità fino al 25 giugno 2009.

¹ L'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", l'articolo 75 del vigente statuto della Provincia e gli articoli 24 e 30 del vigente regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti o ai funzionari da loro delegati la competenza ad adottare gli atti di assenso. La presente attività rientra nel piano esecutivo di gestione del Settore Ambiente dell'anno 2014, obiettivo 1, attività 3, svolgimento principali funzioni e compiti del servizio gestione rifiuti;

² Determinazione dirigenziale n. 263/99 del 30 giugno 1999.

Con ulteriori modifiche³ e integrazioni⁴ a quest'ultimo provvedimento, è stato permesso alla ditta anche di svolgere l'ulteriore attività R12 in aggiunta a quelle già precedentemente esercitate (R13, D13, D14, D15) e consentito il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, non solo ad impianti che eseguono le operazioni di recupero o smaltimento (R1-R12 o D1-D12), ma anche ad altri impianti che praticano le stesse operazioni di stoccaggio o messa in riserva (D15 o R13) della ditta S-Eco Servizi ecologici (D15, D14, R13).

Con determinazione dirigenziale n. 3578/09 del 25 giugno 2009 il dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona ha proceduto al *rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 25 giugno 2014, rilasciata alla società S.ECO Servizi Ecologici S.r.l. per l'impianto di stoccaggio (D15 ed R13 con selezione, cernita manuale e riduzione volumetrica) e trattamento (R12, D14, D13) di rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non pericolosi, sito in via Morgagni 23/3 nel comune di Verona.*

Con determinazione del dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona n. 2152/10 del 23 aprile 2010 si è proceduto alla *modifica e rettifica dell'autorizzazione all'esercizio n. 3578/09 del 25 giugno 2009, rilasciata alla società S.ECO Servizi Ecologici S.r.l. per l'impianto di stoccaggio (D15 ed R13 con selezione, cernita manuale e riduzione volumetrica) e trattamento (R12, D14, D13) di rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non pericolosi, sito in via Morgagni 23/3 nel comune di Verona.*

Con istanza⁵ in data 18 dicembre 2013 la ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. ha chiesto il *rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento della Provincia n. 3578 del 25/06/2009.* In allegato alla suddetta istanza la ditta ha presentato:

- relazione tecnica informativa;
- Piano di Gestione Operativa;
- Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, con validità fino al 24/07/2015;
- planimetria dell'impianto;
- conferma del Tecnico Responsabile dell'impianto, controfirmata per accettazione dallo stesso;
- piano di sicurezza ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 3/00 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. 242/2010;
- copia delle garanzie finanziarie (fidejussione bancaria e polizza assicurativa della Responsabilità Civile Inquinamento) prestate e schema di calcolo della polizza fidejussoria;
- relazione specifica sui trattamenti effettuati sui rifiuti;
- copia del certificato ISO 14001:2004, con validità fino al 07/07/2016
- visura camerale d'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Verona.

Con nota⁶ in data 29 gennaio 2014 il dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona ha inviato *comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm., per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presentato dalla ditta S.ECO Servizi Ecologici s.r.l., relativo all'impianto in oggetto.*

Con nota⁷ in data 18 febbraio 2014 il Comune di Verona *alla luce della comunicazione di avvio del procedimento di cui sopra, al fine di poter acquisire il parere di competenza, ha inviato alla ditta richiesta planimetria con perimetrazione dell'attività autorizzata al trattamento/gestione rifiuti.*

³ Determinazioni dirigenziali n. 784/06 del 06 febbraio 2006 e n. 5898/06 del 27 ottobre 2006.

⁴ Determinazione dirigenziale n. 6510/07 del 19 novembre 2007.

⁵ Acquisita in data 19/12/2013, protocollo n. 124187.

⁶ Acquisita in data 29/01/2014, protocollo n. 9145.

⁷ Acquisita in data 21/02/2014, protocollo n. 19089.

Con nota⁸ in data 11 aprile 2014 il dirigente del Settore Ambiente ha convocato una riunione istruttoria per il giorno 08 maggio 2014 e con successiva nota⁹ dirigenziale del 30 aprile 2014, *su richiesta del Dipartimento Provinciale A.R.P.A.V. di Verona*, ha rinviato la suddetta riunione istruttoria al giorno 13 maggio 2014. Nel corso di tale riunione istruttoria, il cui verbale è stato trasmesso alla ditta ed agli enti invitati con nota¹⁰ del dirigente del Settore Ambiente in data 09 giugno 2014, è emerso in particolare che:

- *la richiesta inoltrata consiste in un rinnovo tal quale dell'autorizzazione vigente;*
- *nell'autorizzazione vigente è prevista la possibilità di introdurre in impianto un'ampia gamma di rifiuti, ma praticamente la ditta tratta mediamente ogni anno circa 150 tipologie di rifiuti (come codici CER) operando in gran parte con la modalità della micro-raccolta e, pertanto, riesce a gestire i vari rifiuti trattati senza problematiche relative allo spazio destinato allo stoccaggio;*
- *la ditta sia di fatto autorizzata alle emissioni in atmosfera e, pertanto, tale situazione sarà meglio esplicitata nella nuova autorizzazione, aggiornando, se il caso, le relative prescrizioni;*
- *in merito alla prescrizione presente nella sezione "Obblighi" della determinazione dirigenziale n. 2152/10 del 23/04/2010, [...], la ditta si è riservata di chiedere un aggiornamento della prescrizione stessa a fronte delle mutate condizioni del mercato delle aziende del settore specifico;*
- *la ditta dovrà aggiornare il Piano di Sicurezza presentato.*

Con la nota di trasmissione del verbale della suddetta riunione istruttoria, il dirigente del Settore Ambiente ha anche chiesto al *Comune di Verona di comunicare a questa Provincia se abbia rilevato motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio relativamente all'impianto in oggetto*. Agli atti di questa Provincia non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte del Comune di Verona a seguito della suddetta nota dirigenziale.

In riferimento a quanto emerso nella sopra richiamata riunione istruttoria del 13 maggio 2014, con nota¹¹ in data 10 giugno 2014, la ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. ha trasmesso *risposte a verbale della riunione istruttoria tenutasi in data 13 maggio 2014*; in particolare la ditta ha presentato *stralcio del Piano di gestione operativa relativa al piano di sicurezza con quanto richiesto dal punto 2d (IV-V) dell'allegato C alla DGRV n. 242 del 9/2/2010*. Inoltre, in riferimento alla prescrizione presente nella determinazione dirigenziale n. 2152/10 del 23 aprile 2010, la ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. ha precisato che *ad oggi sono nati anche altri impianti autorizzati a termodistruggere rifiuti in RI e non più solo Mistral, pertanto chiediamo che la prescrizione sia modificata*.

Agli atti della Provincia risultano acquisiti:

- polizza assicurativa Responsabilità Civile Inquinamento¹²;
- garanzia bancaria per gli obblighi derivanti dall'esercizio delle attività relative a rifiuti¹³;
- conferma del Tecnico Responsabile dell'impianto¹⁴.

⁸ Acquisita in data 11/04/2014, protocollo n. 40436.

⁹ Acquisita in data 30/04/2014, protocollo n. 45460.

¹⁰ Acquisita in data 09/06/2014, protocollo n. 58863.

¹¹ Acquisita in data 12/06/2014, protocollo n. 60178.

¹² Polizza n. 282161434, allegata alla nota acquisita in data 23/02/2009; protocollo n. 20185.

¹³ Fidejussione bancaria n. 460011332743, acquisita in data 27/07/2009, protocollo n. 78125, con durata della garanzia fino al 25/06/2015.

¹⁴ Allegata all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita in data 19/12/2013, protocollo n. 124187.

Motivazione

La decisione si fonda sull'istruttoria dell'ufficio competente condotta sulla base della normativa di settore¹⁵ e sulla verifica della documentazione agli atti della Provincia di Verona.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda la richiesta di riformulare la prescrizione presente nella determinazione dirigenziale n. 2152/10 del 23 aprile 2010, proposta dalla ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. con la sopra citata nota in data 10 giugno 2014, gli uffici del competente servizio del Settore Ambiente hanno ritenuto di poterla accogliere, sulla base delle motivazioni presentate dalla ditta stessa.

Obblighi da rispettare

La ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l., con sede legale in Via Morgagni n. 30 nel comune di Verona e sede operativa in Via Morgagni n. 23/3 sempre nel comune di Verona, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio (D15 ed R13) e trattamento (R12, D14, D13) di rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non pericolosi, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni di seguito riportate:

1. i rifiuti introitabili in impianto devono corrispondere a quanto previsto nella tabella "Allegato A" del presente provvedimento;
2. i rifiuti in ingresso, di cui alla tabella "Allegato A", possono essere sottoposti alle seguenti operazioni:
 - D13:** raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
 - D14:** ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
 - D15:** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
 - R12:** scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
 - R13:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
3. dalle operazioni di smaltimento D14 si possono ottenere partite di rifiuti, costituite dall'accorpamento di frazioni omogenee di rifiuti che possono essere destinate ad operazioni di Recupero individuate ai punti da R1 a R11 di cui all'allegato C alla parte quarta del d.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi operativi assunti dalla ditta; analogamente da operazioni di deposito preliminare D15, alcune tipologie di rifiuti (rifiuti sanitari, medicinali, ...) possono essere destinate ad operazioni R1, secondo gli indirizzi operativi assunti dalla ditta;
4. in virtù delle particolari caratteristiche dell'impianto (gestione di piccole quantità in micro-raccolta), è consentito ricevere/conferire da/ad altri impianti di ricondizionamento (D14), stoccaggio (D15) e messa in riserva (R13) i rifiuti elencati nella tabella "Allegato B" del presente provvedimento, secondo le relative operazioni di passaggio ivi indicate;

¹⁵ Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche ed integrazioni, disciplina nella parte quarta la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati. La legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, costituisce la normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti.

5. gli eventuali rifiuti prodotti dall'attività di recupero devono essere conferiti a soggetti autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero; il deposito dei rifiuti destinati a smaltimento e/o recupero dovrà rispettare il limite temporale di un anno¹⁶;
6. il quantitativo complessivo massimo stoccabile istantaneamente di rifiuti, pericolosi e non pericolosi (costituito dai rifiuti introitati in impianto e da quelli prodotti dall'attività), non potrà superare le 100 tonnellate, di cui: 20 tonnellate per i rifiuti liquidi e 80 tonnellate per i rifiuti solidi;
7. la potenzialità massima di trattamento giornaliera dell'impianto è pari a 10 t/giorno per i rifiuti pericolosi e 50 t/giorno per i rifiuti non pericolosi;
8. i rifiuti dovranno essere stoccati esclusivamente nelle aree previste negli elaborati tecnici approvati¹⁷;
9. la ditta è tenuta al rispetto delle limitazioni quantitative allo stoccaggio di sostanze infiammabili previste dal Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona;
10. lo stoccaggio provvisorio, la selezione e la cernita dei rifiuti, nonché l'adeguamento volumetrico, devono avvenire esclusivamente all'interno del capannone;
11. i rifiuti sanitari solidi dovranno essere stoccati all'interno della zona apposita indicata nella planimetria agli atti oltre che, in caso di temporanea necessità, nelle zone limitrofe, fermo restando il quantitativo totale massimo autorizzato e le prescrizioni già previste per lo stoccaggio;
12. la fase di preparazione di ogni singolo carico di rifiuti solidi sanitari da destinare a termodistruzione potrà prevedere il caricamento dei container necessari per l'effettuazione di un viaggio di smaltimento, posizionati all'esterno del capannone; il riempimento di tali container (mezzi omologati per il trasporto di rifiuti potenzialmente infetti secondo l'accordo ADR) non dovrà comportare il verificarsi di situazioni di rischio o di potenziali impatti sull'ambiente esterno e sugli operatori; per la fase di caricamento è prevista una durata massima, dall'inizio all'invio a smaltimento del mezzo, di 72 ore;
13. è consentito il posizionamento all'esterno del capannone, sul piazzale asfaltato di pertinenza, di una "campana" per la raccolta dei rifiuti di vetro e di un container chiuso da adibire a stoccaggio dei rifiuti di carta;
14. i rifiuti sanitari pericolosi, quali i rifiuti putrescibili ed in particolare le carcasse di animali, devono essere stoccati nella apposita cella frigorifera a temperatura inferiore a 5°C; i rifiuti sanitari potenzialmente infetti possono essere stoccati nei limiti temporali massimi di cui all'art. 8, comma 3, lettera d del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 (5 giorni), prima del conferimento ad idoneo trattamento e/o smaltimento; tali rifiuti dovranno essere stoccati secondo le modalità previste dalle norme tecniche di settore;
15. per i rifiuti sanitari il periodo di permanenza massimo all'interno dell'impianto è di 5 giorni; tale limitazione potrà essere derogata (ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo) al solo verificarsi di situazioni eccezionali e per il tempo strettamente

¹⁶ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g del decreto legislativo n. 36/2003: "discarica": area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno.

¹⁷ Progetto approvato con Deliberazione Presidente Giunta Regione Veneto n. 2646 del 14 luglio 1998.

- necessario al ripristinarsi di una situazione di normalità, con l'obbligo di motivare tale necessità con preventiva comunicazione alla Provincia di Verona;
16. i rifiuti dovranno essere confezionati e stoccati in appositi contenitori ed in maniera da evitare qualsiasi diffusione di odori molesti nell'ambiente esterno;
 17. il deposito preliminare dei rifiuti, soprattutto dei rifiuti pericolosi, dovrà avvenire in conformità alle norme tecniche generali di cui alla Delibera Comitato Interministeriale 27/07/84, in particolare di quanto previsto al punto 4.1, nonché dalle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose contenute nei rifiuti e delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 18. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire per tipologie omogenee; non è consentita la miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili, che possano pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento; è vietato lo stoccaggio, il travaso e la riduzione volumetrica di rifiuti chimicamente non compatibili fra loro; è, altresì, vietata la miscelazione, sia in fase di stoccaggio provvisorio sia prima e dopo l'adeguamento volumetrico, di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con non pericolosi, salvo deroga ai sensi dell'art. 187, comma 2) del Decreto Legislativo n. 152/06;
 19. per le fasi di triturazione e di ricondizionamento devono risultare individuabili sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a tale trattamento, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del mix di risulta avviato al successivo trattamento o allo smaltimento finale; tali operazioni sono consentite solo su rifiuti che hanno la stessa destinazione finale;
 20. i rifiuti in ingresso non devono rimanere all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a mesi 12, salvo casi eccezionali che devono essere comunicati tempestivamente all'autorità di controllo;
 21. i rifiuti classificati con codice finale .99 ai sensi del C.E.R. potranno essere ammessi nell'impianto solo previo assenso della Provincia di Verona alla quale dovranno essere preventivamente comunicati la specifica tipologia del rifiuto, il processo produttivo di provenienza, nonché le caratteristiche chimico fisiche del rifiuto stesso;
 22. i rifiuti che possono essere sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica sono esclusivamente quelli elencati nella tabella "Allegato C" del presente provvedimento;
 23. le operazioni di riduzione volumetrica devono essere condotte in conformità a quanto previsto dal provvedimento regionale di approvazione del progetto;
 24. deve essere controllato il grado di saturazione del carbone attivo contenuto nel filtro di abbattimento S.O.V. contenute nelle emissioni provenienti dal locale chiuso di travaso rifiuti liquidi; i controlli dovranno essere registrati nell'apposito quaderno di registrazione di cui all'art. 28 L.R. 3/2000 e dovranno avere frequenza periodica in funzione dell'utilizzo del filtro e comunque almeno semestrale; il grado di saturazione del carbone attivo dovrà essere inferiore al 20%, prevedendo la loro sostituzione al superamento di tale limite;
 25. la ditta è autorizzata a conferire, presso impianti autorizzati a ricevere in R1, solamente i rifiuti elencati nella tabella "Allegato D" del presente provvedimento;
 26. la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve rispettare le prescrizioni contenute nella normativa in materia, in particolare quanto previsto dal D.Lgs. 49/2014;

27. i rifiuti identificati con codice CER “voce a specchio”, classificati non pericolosi dal produttore, potranno essere conferiti in impianto esclusivamente se accompagnati da certificazione analitica; tale certificazione dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica dovrà avvenire almeno ogni due anni¹⁸; per quanto riguarda i rifiuti introdotti in impianto come micro-raccolta, alla certificazione analitica di cui sopra potrà provvedere direttamente la ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. in sostituzione del produttore conferitore del rifiuto; in tale caso la ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. dovrà dotarsi di una procedura interna che le consenta di acquisire la suddetta certificazione, anche mediante l'esecuzione di analisi su un campione rappresentativo di rifiuti, per ogni carico in uscita dall'impianto;
28. la pavimentazione delle zone di transito e delle aree destinata allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed in buono stato;
29. durante le fasi di carico e scarico gli pneumatici dei mezzi di trasporto non dovranno entrare all'interno del capannone, per evitare il trascinarsi verso l'esterno di eventuali polveri, presenti sulla pavimentazione, prodotte durante le operazioni di trattamento dei rifiuti;
30. l'impianto deve essere gestito in modo da evitare la diffusione all'esterno di polveri e la formazione di emissioni maleodoranti;
31. in impianto dovrà essere presente idoneo materiale assorbente per la raccolta di eventuali spanti;
32. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato in maniera da garantire la possibilità, all'occorrenza, di raggiungere in condizioni di sicurezza tutte le zone di stoccaggio e di lavorazione presenti nell'impianto ed in modo da non intralciare in alcun modo gli accessi e la viabilità dell'area, così come la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona;
33. l'impianto di recupero deve essere gestito in maniera ordinata e razionale ed in conformità ai principi generali di cui all'articolo 178 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. e conformemente a quanto previsto dalla Legge regionale n. 3/2000 e ss.mm.ii.;
34. deve essere rispettato il divieto di incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto sul luogo;
35. in impianto dovranno essere distinte, con segnaletica di delimitazione e ben individuabili, le diverse aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti;
36. le aree destinate alla viabilità, nonché le griglie di raccolta delle acque di dilavamento devono risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque;
37. le emissioni rumorose devono rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale;
38. deve essere tenuto presso l'impianto, il registro di carico-scarico dei rifiuti relativo all'attività di recupero degli stessi;

¹⁸ Qualora le caratteristiche fisiche del rifiuto non permettano l'esecuzione di analisi chimiche, la certificazione analitica potrà essere sostituita da idonea documentazione (es. schede tecniche del prodotto, scheda di sicurezza) attestante l'assenza delle sostanze pericolose così come previsto dalla decisione 2000/532/Ce.

39. la gestione amministrativa dell'impianto, in generale, deve essere condotta in conformità a quanto previsto dall'art. 28 della Legge Regionale n. 3/2000;
40. la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
41. deve essere comunicata tempestivamente, via fax, alla Provincia di Verona nonché al Comune di Verona ed al Dipartimento A.R.P.A.V. di Verona, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'impianto;
42. nel caso in cui si rendesse necessario apportare modifiche al progetto la società è tenuta ad acquisire preventivamente le relative autorizzazioni edilizie ed ambientali da parte degli Enti competenti; in particolare qualsiasi modifica dello stato dei luoghi mediante la costruzione di nuovi manufatti dovrà essere preventivamente autorizzata, sotto il profilo edilizio, dal Comune territorialmente competente, mentre nel caso vengano interessati gli aspetti ambientali del progetto dovrà essere preventivamente approvato dall'ente competente (Provincia o Regione) un progetto di variante dell'impianto approvato;
43. in caso di dismissione dell'impianto si dovrà procedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, limitato alla rimozione dei rifiuti nonché alla pulizia accurata delle aree di stoccaggio e di manovra; il ripristino ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto dovranno essere effettuati in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente del Comune territorialmente competente;

Relativamente alle operazioni di miscelazione, la ditta dovrà inoltre rispettare le seguenti prescrizioni:

44. è vietato il travaso e la miscelazione di rifiuti chimicamente non compatibili fra loro o che possono dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti;
45. è vietata, ai sensi dell'articolo 187 del Decreto Legislativo n. 152/06 la miscelazione di rifiuti pericolosi con non pericolosi, ovvero di categorie diverse di rifiuti pericolosi, la quale può essere effettuata esclusivamente con specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'articolo 187, comma 2) del D. Lgs. 152/06; in ogni caso è vietata (o da autorizzare in deroga) la miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi appartenenti alla stessa categoria;
46. le miscelazioni ammesse riguardano le macrocategorie indicate nelle procedure operative della ditta (liquidi sviluppo e fissaggio, solventi, acidi, basi, ecc.) nel rispetto di quanto previsto negli elaborati tecnici approvati¹⁹; il codice delle miscele derivanti dovrà essere individuato, in prima battuta tra quelli appartenenti al medesimo comparto o capitolo (dei primi 18 che formano il C.E.R.), oppure, nei casi previsti dalle procedure interne della ditta, con i codici 190203 o 190204*;
47. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche, in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi; la miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate, ai fini del successivo smaltimento/recupero;
48. la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite; devono risultare individuabili sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a tale trattamento, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del mix di risulta avviato al successivo trattamento o allo smaltimento finale;

¹⁹ Progetto approvato con Deliberazione Presidente Giunta Regione Veneto n. 2646 del 14 luglio 1998.

49. le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente; il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nello spazio "annotazioni" relativo alla registrazione della miscelazione, effettuata sul registro di carico e scarico, oppure nel quaderno di registrazione dell'impianto; sul registro di carico e scarico o nel quaderno di registrazione, le operazioni di miscelazione saranno annotate facendo riferimento alla conseguente operazione di scarico (dallo stoccaggio D15 per l'operazione di miscelazione D14, dalla messa in riserva R13 per l'operazione di miscelazione R12) e riportando le seguenti informazioni:
 - codice e operazioni di carico che originano la miscela (rifiuti di partenza);
 - codice della miscela ottenuta;
50. la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
51. la miscelazione non deve dare origine a diluizione o declassamento dei rifiuti, con lo scopo di una diversa classificazione dei rifiuti originari ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.;
52. in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 36/2003;
53. non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso C.E.R. o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili con una destinazione di recupero;
54. l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero può essere fatta solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il tipo di trattamento cui sono destinati;
55. nel caso in cui il miscuglio di rifiuti sia destinato a smaltimento in discarica, il rifiuto potrà essere conferito in discarica solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari che debbono essere fra quelli autorizzati nella discarica e già conformi ai criteri di ammissibilità della stessa, prima della miscelazione;

Per quanto riguarda gli aspetti concernenti in particolare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

56. applicare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite previsti nell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; i campionamenti di autocontrollo si intendono riferiti alla media di tre letture consecutive, nelle condizioni di esercizio più gravose, utilizzando i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle pertinenti norme tecniche UNI, UNI EN, UNICHIM, indicate da ARPAV della Regione del Veneto ([sito http://ippc.arpa.veneto.it](http://ippc.arpa.veneto.it)) oppure altri metodi equivalenti;
57. effettuare le analisi periodiche alle emissioni con frequenza annuale, conservando i risultati dei campionamenti analitici presso l'impianto produttivo e tenendo gli stessi a disposizione degli organi di controllo; i valori di emissione di C.O.V. non devono essere superiori al 50% dei valori minimi di cui all'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; nel caso l'Azienda sia impossibilitata a concludere il procedimento di rilevazione analitica delle emissioni entro il periodo indicato, deve darne motivata comunicazione al Settore Ambiente della Provincia di Verona;

58. Il camino sottoposto ad analisi periodiche deve essere dotato:
- di adeguate strutture fisse²⁰ di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed alla appendice A della Norma UNI EN 13284-1²¹;
 - di una presa elettrica alimentata a 220 V per il collegamento della strumentazione di campionamento, adeguatamente protetta contro i rischi di natura elettrica;
 - di apposito foro normalizzato per consentire la verifica delle emissioni osservando le prescrizioni contenute nelle specifiche norme tecniche (UNI ISO EN 16911-1,2:2013 – UNI EN 13284-2:2005 – UNI EN 15259:2008), in relazione agli accessi in sicurezza e alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e posizione degli stessi)²².

Avvertenze

La presente determinazione è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2229 del 20 dicembre 2011, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1543 del 31 luglio 2012, dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 346 del 19 marzo 2013, dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1489 del 12 agosto 2013 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 14 del 21 gennaio 2014. Tali disposizioni potranno essere integrate con indirizzi operativi predisposti da questa Provincia di Verona in relazione a quanto previsto dalle suddette deliberazioni della Giunta Regionale.

In caso di chiusura definitiva dell'impianto dovrà essere attuato lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica della struttura esistente.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Le prescrizioni formulate nel presente atto potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

In caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, o a seguito di controlli da parte dell'organo di controllo competente, sarà applicato quanto riportato nell'art. 208, comma 13²³, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

²⁰ Per altezza del punto di prelievo non superiori a 5 metri, possono essere utilizzate strutture, tipo ponti a torre su ruote, costruite in conformità alle norme di sicurezza, con piattaforma di lavoro di almeno 2 metri quadri

²¹ In particolare, la piattaforma di lavoro permanente deve avere un'area adeguata, generalmente non minore di 5 m², essere in grado di sostenere un carico concentrato di almeno 400 kg, avere corrente intermedio (di altezza circa 0,5 m), corrimano (di altezza minima di 1 m) e fiancate di supporto verticali (circa 0,25 m), avere dei corrimano con catene rimovibili sulla parte superiore delle scale di accesso o cancelli con chiusura automatica, punto di ancoraggio per imbracatura di sicurezza degli operatori, e, se necessario, illuminazione artificiale e dispositivi per il sollevamento delle apparecchiature

²² I tronchetti di prelievo devono avere una lunghezza di almeno 100 mm, un diametro di 4''(pollici), filettatura gas e tappo a vite.

²³ Fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

Il presente provvedimento viene consegnato alla ditta S.Eco Servizi Ecologici s.r.l. e trasmesso al Comune di Verona, alla Direzione Ambiente della Regione Veneto, al Dipartimento Provinciale di Verona dell'Agencia per la Prevenzione e Protezione Ambiente del Veneto, al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 20, al Corpo di Polizia Provinciale, all'Ufficio Giunta della Provincia di Verona, nonché pubblicato sul sito web della Provincia.

Ricorso

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo²⁴, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica²⁵.

Il dirigente del Settore Ambiente
ing. Carlo Poli

a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

²⁴ Il ricorso al giudice amministrativo va presentato entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

²⁵ Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.

Allegato A - Rifiuti introitabili in impianto

CODICE CER	DESCRIZIONE
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0201	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108
020110	rifiuti metallici
0203	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
0204	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402	carbonato di calcio fuori specifica
0205	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
0206	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
0207	Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI
0301	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
030101	scarti di corteccia e sughero
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030199	rifiuti non specificati altrimenti
0302	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici

CODICE CER	DESCRIZIONE
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
0303	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
030301	scarti di corteccia e legno
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030399	rifiuti non specificati altrimenti
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE nonché DELL'INDUSTRIA TESSILE
0401	Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce
040102	rifiuti di calcinazione
040103*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104	liquido di concia contenente cromo
040105	liquido di concia non contenente cromo
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
0402	Rifiuti dell'industria tessile
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
040219*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
040299	rifiuti non specificati altrimenti
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
0501	Rifiuti della raffinazione del petrolio
050102*	fanghi da processi di dissalazione
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
050104*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
050105*	perdite di olio
050106*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050112*	acidi contenenti oli
050107*	catrami acidi
050108*	altri catrami
050109*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie

CODICE CER	DESCRIZIONE
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050115*	filtri di argilla esauriti
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117	bitumi
050199	rifiuti non specificati altrimenti
0506	Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone
050601*	catrami acidi
050603*	altri catrami
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050699	rifiuti non specificati altrimenti
0507	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale
050701*	rifiuti contenenti mercurio
050702	rifiuti contenenti zolfo
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
0601	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
060101*	acido solforico ed acido solforoso
060102*	acido cloridrico
060103*	acido fluoridrico
060104*	acido fosforico e fosforoso
060105*	acido nitrico e acido nitroso
060106*	altri acidi
060199	rifiuti non specificati altrimenti
0602	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
060201*	idrossido di calcio
060203*	idrossido di ammonio
060204*	idrossido di sodio e di potassio
060205*	altre basi
060299	rifiuti non specificati altrimenti
0603	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
060311*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315
060399	rifiuti non specificati altrimenti
0604	Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603
060403*	rifiuti contenenti arsenico
060404*	rifiuti contenenti mercurio
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060499	rifiuti non specificati altrimenti
0605	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
0606	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi

CODICE CER	DESCRIZIONE
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
060699	rifiuti non specificati altrimenti
0607	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
060701*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
060702*	carbone attivato dalla produzione di cloro
060703*	fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio
060704*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
060799	rifiuti non specificati altrimenti
0608	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
060899	rifiuti non specificati altrimenti
0609	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
060902	scorie fosforose
060903*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903
060999	rifiuti non specificati altrimenti
0610	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura e suo di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
061099	rifiuti non specificati altrimenti
0611	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio
061199	rifiuti non specificati altrimenti
0613	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)
061303	nerofumo
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
061399	rifiuti non specificati altrimenti
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
0701	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati
070108*	altri fondi e residui di reazione
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070111*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
070199	rifiuti non specificati altrimenti
0702	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati

CODICE CER	DESCRIZIONE
070208*	altri fondi e residui di reazione
070209*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070216*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
070299	rifiuti non specificati altrimenti
0703	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
070301*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070308*	altri fondi e residui di reazione
070309*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
0704	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici
070401*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070407*	fondi e residui di reazione alogenati
070409*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070411*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
0705	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati
070508*	altri fondi e residui di reazione
070509*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070510*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513
070599	rifiuti non specificati altrimenti
0706	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607*	fondi e residui di reazione, alogenati
070608*	altri fondi e residui di reazione
070609*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

CODICE CER	DESCRIZIONE
070610*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
070699	rifiuti non specificati altrimenti
0707	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*	fondi e residui di reazione, alogenati
070708*	altri fondi e residui di reazione
070709*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
070799	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
0801	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080121*	residui di vernici o di sverniciatori
080199	rifiuti non specificati altrimenti
0802	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
080201	polveri di scarto di rivestimenti
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
080299	rifiuti non specificati altrimenti
0803	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314

CODICE CER	DESCRIZIONE
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
080319*	oli dispersi
080399	rifiuti non specificati altrimenti
0804	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415
080499	rifiuti non specificati altrimenti
0805	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08
080501*	isocianati di scarto
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
0901	Rifiuti dell'industria fotografica
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090103*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
090104*	soluzioni fissative
090105*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
090113*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
1001	Rifiuti di centrali termiche ed altri impianti termici (eccetto 19)
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
100109*	acido solforico
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114

CODICE CER	DESCRIZIONE
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
100122*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
1002	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
100215	altri fanghi e residui di filtrazione
1003	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
100304*	scorie della produzione primaria
100305	rifiuti di allumina
100308*	scorie saline della produzione secondaria
100309*	scorie nere della produzione secondaria
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315
100317*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
100318	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317
100319*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319
100321*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325
100329*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329
1004	Rifiuti della metallurgia termica del piombo
100401*	scorie della produzione primaria e secondaria
100402*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100403*	arsenato di calcio

CODICE CER	DESCRIZIONE
100404*	polveri dei gas di combustione
100405*	altre polveri e particolato
100406*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi
1005	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco
100501	scorie della produzione primaria e secondaria
100503*	polveri dei gas di combustione
100504	altre polveri e particolato
100505*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100505*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi
100510*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100511	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510
1006	Rifiuti della metallurgia termica del rame
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100603*	polveri dei gas di combustione
100604	altre polveri e particolato
100606*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
1007	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100799	rifiuti non specificati altrimenti
1008	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
100804	polveri e particolato
100808*	scorie salate della produzione primaria e secondaria
100809	altre scorie
100810*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810
100815*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815
100817*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
1009	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi
100903	scorie di fusione
100905*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose

CODICE CER	DESCRIZIONE
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911
1010	Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
101003	scorie di fusione
101005*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
101009*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011
1011	Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	polveri e particolato
101109*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115
101117*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117
101199	rifiuti non specificati altrimenti
1012	Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
1013	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312

CODICE CER	DESCRIZIONE
1014	rifiuti prodotti da forni crematori
101401*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
1101	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
110105*	acidi di decappaggio
110106*	acidi non specificati altrimenti
110107*	basi di decappaggio
110108*	fanghi di fosfatazione
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
110202*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110205*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
1103	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento
110301*	rifiuti contenenti cianuro
110302*	altri rifiuti
1102	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
110299	rifiuti non specificati altrimenti
1105	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
110501	zinco solido
110502	ceneri di zinco
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
110504*	fondente esaurito
110504*	fondente esaurito
110599	rifiuti non specificati altrimenti
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
1201	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici

CODICE CER	DESCRIZIONE
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110*	oli sintetici per macchinari
120112*	cere e grassi esauriti
120113	rifiuti di saldatura
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120199	rifiuti non specificati altrimenti
1203	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
120301*	soluzioni acquose di lavaggio
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
1301	Scarti di oli per circuiti idraulici
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130104*	emulsioni clorate
130105*	emulsioni non clorate
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
1302	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
1303	Oli isolanti e termoconduttori di scarto
130301*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori
1304	Oli di sentina
130401*	oli di sentina della navigazione interna
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli
130403*	altri oli di sentina della navigazione
1305	Prodotti di separazione olio/acqua

CODICE CER	DESCRIZIONE
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*	fanghi da collettori
130506*	oli prodotti dalla separazione olio acqua
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
1307	Rifiuti di carburanti liquidi
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130702*	petrolio
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
1308	Rifiuti di oli non specificati altrimenti
130802*	altre emulsioni
130899*	rifiuti non specificati altrimenti
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
1406	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
1502	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
1601	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
160103	pneumatici fuori uso
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto

CODICE CER	DESCRIZIONE
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	liquidi per freni
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
1602	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
1603	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose (stabilizzati e non putrescibili)
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (stabilizzati e non putrescibili)
1605	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
1606	Batterie ed accumulatori
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio
160604	batterie alcaline (tranne 160603)
160605	altre batterie ed accumulatori
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
1607	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)

CODICE CER	DESCRIZIONE
160708*	rifiuti contenenti olio
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
160799	rifiuti non specificati altrimenti
1608	Catalizzatori esauriti
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
160806*	liquidi esauriti usati come catalizzatori
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
1609	Sostanze ossidanti
160901*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
160902*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
160903*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
1610	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
1611	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
1701	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170103	mattonelle e ceramica
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
1702	Legno, vetro e plastica
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
1703	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

CODICE CER	DESCRIZIONE
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
1704	Metalli (incluse le loro leghe)
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
1706	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
170601*	materiali isolanti contenenti amianto
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto
1708	Materiali da costruzione a base di gesso
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
1709	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)
1801	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
180101	oggetti da taglio (eccetto 180103)
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
180108*	medicinali citotossici e citostatici
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
1802	Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
180207*	medicinali citotossici e citostatici

CODICE CER	DESCRIZIONE
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, nonché DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
1901	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113
1902	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
190205*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose
190206	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
190207*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
1908	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801	vaglio
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190806*	resine di scambio ionico saturate o esaurite
190807*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
1909	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
1910	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
1911	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
191101*	filtri di argilla esauriti
191102*	catrami acidi
191103*	rifiuti liquidi acquosi

CODICE CER	DESCRIZIONE
191105*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
1912	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191201	carta e cartone
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191206*	legno contenente sostanze pericolose
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI nonché DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200113*	solventi
200114*	acidi
200115*	sostanze alcaline
200119*	pesticidi
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
200131*	medicinali citotossici e citostatici
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200137*	legno, contenente sostanze pericolose
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica
200140	metallo
2003	Altri rifiuti urbani

CODICE CER	DESCRIZIONE
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti di mercati
200303	residui della pulizia stradale (limitatamente alle carcasse di animali raccolte dalle strade ed aree pubbliche di cui all'art. 7, comma 2, lettera d) del D.Lgs. N. 22/97)
200307	rifiuti ingombranti

Allegato B – Rifiuti autorizzati a essere ricevuti/conferiti da/ad altri impianti di ricondizionamento (D14), stoccaggio (D15) e messa in riserva (R13) e relative operazioni di passaggio consentite

CER	Descrizione	operazioni di passaggio consentite
180109 180108 200132 200131 180207 180208	Farmaci	R13 - R13, D15-D15
200121	lampade al neon	R13 - R13
080318 080317	cartucce toner	R13 - R13, D15-D15
200101 150101	carta e cartone	R13 - R13
160214 160213 160216 200136 200135 160209 160210 160211	apparecchiature fuori uso	R13 - R13
160601 160602 160603 160604 160605 160606	accumulatori, batterie, pile	R13 - R13, D15-D15
150107 150110 170202 170204 200102	vetro e imballaggi in vetro	R13 - R13, D15-D15
020108	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15-D15, R13-R13
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	D15-D15, R13-R13
061302	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D15-D15, R13-R13
070513	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	D15-D15, R13-R13
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	D14-D14, D15-D15, R13-R13
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D14-D14, D15-D15, R13-R13
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D14-D14, D15-D15, R13-R13
080115	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D14-D14, D15-D15, R13-R13
080201	polveri di scarto di rivestimenti	D14-D14, D15-D15, R13-R13
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D14-D14, D15-D15, R13-R13
100704	altre polveri e particolato	D14-D14, D15-D15, R13-R13

CER	Descrizione	operazioni di passaggio consentite
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D14-D14, D15-D15, R13-R13
150106	imballaggi in materiali misti	D14-D14, D15-D15, R13-R13
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D14-D14, D15-D15, R13-R13
2003 07	rifiuti ingombranti	D14-D14, D15-D15, R13-R13
200301	rifiuti urbani misti	D15-D15
130110	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	D15-D15, R13-R13
130208	altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15-D15, R13-R13
130507	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D15-D15, R13-R13
130802	altre emulsioni	D15-D15, R13-R13
120109	emulsioni oleose per macchinari	D15-D15, R13-R13

Allegato C – Rifiuti che possono essere sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica

C.E.R.	DESCRIZIONE
09 01 08	Carta e pellicola per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
15 01 01	Carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi in metallo
15 01 05	Imballaggi compositi
15 01 06	Imballaggi in più materiali
16 01 05	Parti leggere provenute dalla demolizione dei veicoli
16.02.05	Altre apparecchiature fuori uso
17 04 08	Cavi
20 01 02	Vetro
20 01 03	Plastica (piccole dimensioni)
20 01 04	Altri tipi di plastica
20 01 05	Metallo (piccole dimensioni, es.lattine)
20 01 07	Legno
20 01 11	Prodotti tessili

Allegato D – Rifiuti che possono essere conferiti ad impianti autorizzati a ricevere in R1

CER 080111	CER 080112	CER 090108
CER 150101	CER 150102	CER 150106
CER 150110	CER 150202	CER 150203
CER 160119	CER 180101	CER 180103
CER 180104	CER 180106	CER 180107
CER 180108	CER 180109	CER 180202
CER 180203	CER 180205	CER 180206
CER 180208	CER 200127	CER 200131
CER 200132		